

Al Comune di ADRANO

Oggetto:	SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' per la vendita di prodotti ricavati in misura prevalente, per coltura o allevamento, dalla propria azienda (art. 4 D.Lgs. 228/2001).
----------	--

Il/la sottoscritto/a nato/a a
(.....) il C.F.
residente a (.....)
in Via n.
(tel. n.) in qualità di imprenditore agricolo dei terreni che fanno
capo all'Azienda Agricola denominata con
sede legale in via n.
C.F. o partita IVA; iscritto/a al registro della imprese presso
la Camera di Commercio di al n.

COMUNICA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.Lgs. 228/2001 **(1) l'inizio dell'esercizio della vendita diretta di prodotti agricoli** ottenuti per: *(barrare la voce che interessa)*

☐ coltura ☐ allevamento

eventualmente anche manipolati o trasformati, appartenenti ai settori sotto indicati

(barrare le sottostanti caselle corrispondenti ai settori cui appartengono i prodotti da vendere o indicarne il settore nella riga vuota se non presente fra quelli elencati)

☐ ortofrutticolo

☐ lattiero caseari

☐ florovivaistico

☐ vitivinicolo

☐ olivicolo

☐

Ai sensi dell'art. 19 della legge 241/1990 la presente comunicazione abilita immediatamente il sottoscritto alla vendita. Il Comune, ricevente, che deve concludere il procedimento di controllo entro 60 giorni, può adottare, entro il predetto termine, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti, provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi, fatta salva la possibilità di conformarsi alla normativa vigente.

Il sottoscritto comunica, altresì, che l'esercizio della vendita diretta dei prodotti suindicati avverrà secondo le seguenti modalità: *(è possibile indicare più modalità di vendita)*

☐ in forma itinerante

☐ in locale aperto al pubblico, avente la superficie di mq. ubicata in
via/piazza

Ai fini di cui sopra, consapevole che le dichiarazioni false, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del Decreto Presidente Repubblica n.445 del 28.12.2000), il sottoscritto dichiara:

a) che i prodotti posti in vendita sono ricavati:

- dal fondo denominato
ubicato in via con estensione di Ha.;
- dal fondo denominato
ubicato in via con estensione di Ha.;
- dal fondo denominato
ubicato in via con estensione di Ha.;
- dal fondo denominato
ubicato in via con estensione di Ha.;

b) di avere disponibilità del locale/area con superficie di mq. a titolo
(proprietà, affitto, altro);

c) che i locali dove si intende esercitare l'attività possiedono i requisiti di usabilità previsti dalla vigente normativa;

d) di essere in possesso della registrazione sanitaria prevista dal Reg. CE 852/2004 n.
(da compilare ove già posseduta)

e) di aver presentato la segnalazione all'ASP per l'ottenimento della registrazione sanitaria prevista dal Reg. CE 852/2004 con nota prot. n. del
(da compilare in alternativa al punto precedente)

f) che tutto il personale addetto alla manipolazione e/o somministrazione di sostanze alimentari ha frequentato e superato il corso di 8 ore per alimentaristi, previsto dal D.A. 31/5/2007;

g) che non ricorre l'ipotesi ostativa all'esercizio della vendita diretta indicata dal comma 6 del citato art. 4 del D.Lgs. 228/01, in ordine alla pronuncia, nei confronti dei soggetti ivi indicati e nel quinquennio precedente all'inizio dell'attività, di sentenze passate in giudicato per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti;

h) che per i locali è stato rilasciato il certificato prevenzione incendi n. in data
(da compilare nel caso sia dovuta);

i) che il numero dei soci (nel caso di cooperative) che conferisce il proprio prodotto per la vendita è di, come da allegato elenco;

j) che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. L.vo 159/2011 (antimafia);

k) che l'ammontare dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti non provenienti dalle rispettive aziende nell'anno solare non è superiore a € 160.000,00 (per gli imprenditori individuali) ovvero a € 4.000.000,00 (per le società).

Si impegna, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 del D.Lgs. n. 228/01, a far presente tempestivamente al Comune il superamento dei limiti previsti e, in tal caso, a rispettare gli eventuali vincoli di programmazione previsti dal Comune.

Allega:

- fotocopia di un documento di riconoscimento valido.
- elenco dei soci, con l'indicazione dei rispettivi fondi di produzione e delle quantità di prodotto conferite;
- titolo di possesso dei fondi agricoli e visura catastale
- iscrizione Camera di Commercio
- registrazione sanitaria ex Reg. CE 852/2004
- autocertificazione antimafia per il segnalante e per tutti i soci

0/00

Allega, inoltre, nel caso di vendita in appositi locali:

- certificato di agibilità
- visura catastale dell'immobile
- n. 4 planimetrie in scala 1:100, con la rappresentazione dei singoli locali e delle attrezzature e con misure in piano e in altezza, sottoscritta dal segnalante e da tecnico abilitato, corredata da relazione tecnica attestante la conformità allo stato dei luoghi
- autocertificazione attestante che nell'immobile non sono stati eseguiti, in data successiva al rilascio dell'agibilità, lavori edilizi che necessitano di autorizzazione o concessione
- certificazione tecnica attestante il rispetto dei requisiti igienico sanitari previsti dal R.I.T.A
- titolo di disponibilità del locale (proprietà, locazione registrata, ecc.)
- autorizzazione agli scarichi intestata all'utilizzatore
- contratto fornitura acqua potabile intestato all'utilizzatore
- dichiarazione di conformità relativa all'installazione degli impianti di cui al D.M. n. 37/2008
- certificato di prevenzione incendi nei casi di cui all'Allegato I del D. L.vo 151/2011 o certificazione tecnica negativa
- autorizzazione dello S.PR.E.S.A.L. (ASP) nel caso di utilizzo di locali seminterrati

Informativa Codice in materia di protezione dei dati personali (privacy)

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno ed esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano, di ottenere l'aggiornamento e di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003;
- il titolare del trattamento dati è la CITTÀ DI ACIREALE
- il responsabile del trattamento dati è dott. Alfio Licciardello

Data

FIRMA

.....

CHIARIMENTI:

- a) **Le dichiarazioni** di altre persone (amministratori, soci) indicate nell'art. 85 del D.L.vo n. 159/2011 ai **fini antimafia** vanno rese:
- per le S.N.C. da parte di tutti i soci;
 - per le S.A.S. da parte dei soci accomandatari;
 - per le società di capitali (ad es. S.R.L., S.P.A. ecc...) dal legale rappresentante ed eventuali altri componenti dell'organo di amministrazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

concernente fatti, stati o qualità personali a diretta conoscenza dell'interessato
(artt. 38 e 47 del DPR 445/2000)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____._____._____

residente in _____

via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia in caso di dichiarazione mendace, ai sensi e per gli effetti degli artt. 38 e 47 del DPR 445/2000,

DICHIARA

che non sussistono a carico del sottoscritto “cause di divieto, di decadenza, o di sospensione” di cui all’art. 67 della legge n. 159/2011 (antimafia).

Ai fini dell’autenticità della sottoscrizione, ai sensi dell’art. 38 del DPR 445/2000, il sottoscritto allega copia del proprio documento di riconoscimento.

(luogo e data)

Firma

NOTA - *Quando il richiedente non è persona fisica l'autocertificazione deve riferirsi oltre che all'interessato anche ai soggetti indicati all'art. 85 del DL.vo 159/2011 (soci, altri rappresentanti, preposto all'attività commerciale, direttore tecnico ...)*

NORMATIVA:

(1) D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228 Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57.

Articolo 4. Esercizio dell'attività di vendita.

1. Gli imprenditori agricoli, singoli o associati, iscritti nel registro delle imprese di cui all'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, possono vendere direttamente al dettaglio, in tutto il territorio della Repubblica, i prodotti provenienti in misura prevalente dalle rispettive aziende, osservate le disposizioni vigenti in materia di igiene e sanità.

2. La vendita diretta dei prodotti agricoli in forma itinerante e' soggetta a comunicazione al comune del luogo ove ha sede l'azienda di produzione e puo' essere effettuata a decorrere dalla data di invio della medesima comunicazione. Per la vendita al dettaglio esercitata su superfici all'aperto nell'ambito dell'azienda agricola, nonche' per la vendita esercitata in occasione di sagre, fiere, manifestazioni a carattere religioso, benefico o politico o di promozione dei prodotti tipici o locali, non e' richiesta la comunicazione di inizio attivita' (2).

3. La comunicazione di cui al comma 2, oltre alle indicazioni delle generalità del richiedente, dell'iscrizione nel registro delle imprese e degli estremi di ubicazione dell'azienda, deve contenere la specificazione dei prodotti di cui s'intende praticare la vendita e delle modalità con cui si intende effettuarla, ivi compreso il commercio elettronico.

4. Qualora si intenda esercitare la vendita al dettaglio non in forma itinerante su aree pubbliche o in locali aperti al pubblico, la comunicazione è indirizzata al sindaco del comune in cui si intende esercitare la vendita. Per la vendita al dettaglio su aree pubbliche mediante l'utilizzo di un posteggio la comunicazione deve contenere la richiesta di assegnazione del posteggio medesimo, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114.

4-bis. La vendita diretta mediante il commercio elettronico puo' essere iniziata contestualmente all'invio della comunicazione al comune del luogo ove ha sede l'azienda di produzione (3).

5. La presente disciplina si applica anche nel caso di vendita di prodotti derivati, ottenuti a seguito di attività di manipolazione o trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici, finalizzate al completo sfruttamento del ciclo produttivo dell'impresa.

6. Non possono esercitare l'attività di vendita diretta gli imprenditori agricoli, singoli o soci di società di persone e le persone giuridiche i cui amministratori abbiano riportato, nell'espletamento delle funzioni connesse alla carica ricoperta nella società, condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività. Il divieto ha efficacia per un periodo di cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna.

7. Alla vendita diretta disciplinata dal presente decreto legislativo continuano a non applicarsi le disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 2, lettera d), del medesimo decreto legislativo n. 114 del 1998.

8. Qualora l'ammontare dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti non provenienti dalle rispettive aziende nell'anno solare precedente sia superiore a 160.000 euro per gli imprenditori individuali ovvero a 4 milioni di euro per le società, si applicano le disposizioni del citato decreto legislativo n. 114 del 1998 (4).

8-bis. In conformita' a quanto previsto dall' articolo 34 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 , convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 , nell'ambito dell'esercizio della vendita diretta e' consentito il consumo immediato dei prodotti oggetto di vendita, utilizzando i locali e gli arredi nella disponibilita' dell'imprenditore agricolo, con l'esclusione del servizio assistito di somministrazione e con l'osservanza delle prescrizioni generali di carattere igienico-sanitario (5).

8-ter. L'attivita' di vendita diretta dei prodotti agricoli ai sensi del presente articolo non comporta cambio di destinazione d'uso dei locali ove si svolge la vendita e puo' esercitarsi su tutto il territorio comunale a prescindere dalla destinazione urbanistica della zona in cui sono ubicati i locali a cio' destinati (6).

(1) A norma dell'[articolo 4 del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99](#) la disciplina amministrativa di cui al presente articolo si applica anche agli enti ed alle associazioni che intendano vendere direttamente prodotti agricoli.

(2) Comma modificato dall'[articolo 2-quinquies del D.L. 10 gennaio 2006, n. 2](#), dall'[articolo 27, comma 1, del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5](#) e dall'[articolo 30 bis, comma 1, lettera a\) del D.L. 21 giugno 2013, n. 69](#), convertito, con modificazioni, dalla [Legge 9 agosto 2013, n. 98](#).

(3) Comma inserito dall'[articolo 30 bis, comma 1, lettera b\) del D.L. 21 giugno 2013, n. 69](#), convertito, con modificazioni, dalla [Legge 9 agosto 2013, n. 98](#).

(4) Comma modificato dall'[articolo 1, comma 1064, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#).

(5) Comma inserito dall'[articolo 30 bis, comma 1, lettera c\) del D.L. 21 giugno 2013, n. 69](#), convertito, con modificazioni, dalla [Legge 9 agosto 2013, n. 98](#).

(6) Comma inserito dall'[articolo 30 bis, comma 1, lettera c\) del D.L. 21 giugno 2013, n. 69](#), convertito, con modificazioni, dalla [Legge 9 agosto 2013, n. 98](#).